SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

RM1E100005: SCUOLA ELEM.PARIF.SUORE DELL'ADDOLORATA SACRA FAMIGLIA

Scuole associate al codice principale:

RM1A21000P: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7 Competenze chiave europee
pag 9 Risultati a distanza
pag 11 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 17 Inclusione e differenziazione
pag 19 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 27 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La maggior parte dei bambini raggiunge i traguardi per lo sviluppo delle competenze attese. Le insegnanti osservano lo sviluppo globale del bambino attraverso griglie di osservazione distinte per età. Nel caso che si noti una difficoltà, le insegnanti si confrontano durante il consiglio di intersezione e coinvolgono i genitori.

Punti di debolezza

Non sempre si trova la collaborazione dei genitori nel sostenere il percorso educativo dei bambini.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola Primaria la percentuale di ammissione alla classe successiva dimostra un buon percorso formativo, che ha consentito agli alunni di raggiungere i traguardi stabiliti, anche in situazioni di fragilità . Si è istaurato un buon rapporto scuola-famiglia che ha permesso il raggiungimento degli esiti positivi . Il numero di abbandono è dovuto perlopiù ai cambiamenti di residenza.

Punti di debolezza

In alcuni casi, le sollecitazioni da parte dei docenti riguardo le difficoltà nell'apprendimento degli alunni non sono state prese in considerazione dalle famiglie.

Autovalutazione

Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola garantisce il successo scolastico formativo dei propri alunni al passaggio nella classe successiva. Per la scuola dell'infanzia le competenze di apprendimento al termine del ciclo risultano pienamente raggiunte. Per la scuola primaria emerge che la maggior parte degli allievi si attesta sul livello avanzato (LA) nelle discipline. Il 100% degli alunni di Quinta ha raggiunto pienamente il livello A1 in lingua inglese. I risultati delle prove Invalsi e d'Inglese sono decisamente superiori alla media regionale e nazionale. Non sono presenti casi di abbandono scolastico.

Punti di debolezza

Pur essendo soddisfatta dei risultati raggiunti, la scuola vuole inserire ulteriori strategie per migliorare i livelli di apprendimento e i risultati scolastici. E' necessario strutturare maggiormente il passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a

quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.
Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello piu' basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono il rispetto delle regole, la capacità di creare rapporti positivi con gli altri, la costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica e della responsabilità in linea con i principi costituzionali e i valori della missione di scuola cattolica e francescana. L'educazione civica è stata affrontata in maniera trasversale ed approfondita in specifici laboratori per fascia d'età. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e utilizza strumenti quali l'osservazione e la valutazione del comportamento. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nella puntualità delle consegne richieste. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e verificate quotidianamente.

Punti di debolezza

Nella scuola dell'Infanzia si utilizzano le griglie di valutazione mentre nella scuola Primaria si fa uso di rubriche comuni. Si sente la necessità di realizzare un'osservazione ed una valutazione più strutturata. Va potenziata la competenza chiave europea digitale ed imprenditoriale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.
(scuole dell'infanzia)
Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria raggiungono ottimi risultati nella scuola secondaria di I grado e nelle prove INVALSI al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado.

Punti di debolezza

I riscontri sugli esiti raggiunti dagli alunni usciti dalla Scuola Primaria, sono informali. Manca un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza.

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.
Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Nell'ordinarietà della vita scolastica si sottolineano l'accoglienza e l'inclusione attraverso le relazioni e molte attività, ad esempio: - Accoglienza del mattino; - Condivisione di stati d'animo; - Ambiente a misura del bambino che gli permette di essere autonomo e sicuro; - Circle Time; - Ascolto attivo da parte delle figure di riferimento; - Utilizzo del rinforzo positivo; - Personalizzazione dei percorsi.

Punti di debolezza

Mancanza di insonorizzazione nella sala mensa che penalizza la comunicazione, le relazioni ed il benessere. A volte non si riesce a dedicare tempo adeguato alle attività d'inclusione ed accoglienza. Discordanza di linea educativa tra scuola e famiglia.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma

nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

-Coerenza con le Indicazioni Nazionali e adattamento al contesto socio-culturale. -Attenzione alla formazione integrale dell'alunno (sfera cognitiva-affettiva e sociale). -Presenza di percorsi inclusivi e di cittadinanza attiva. -Utilizzo di metodologie attive e inclusive. -Attenzione agli stili cognitivi e agli interessi degli alunni. -Utilizzo di osservazioni sistematiche coerenti con il curriculo. -Attenzione al progresso personale dell'alunno. -Centralità della valutazione formativa.

Punti di debolezza

-Poca comunicazione di continuità tra i due ordini di scuola. -Discontinuità nella condivisione delle pratiche educative tra i docenti. -Tempo limitato per la progettazione collegiale e per il confronto.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai

documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per rispondere alle esigenze educative di benessere e di apprendimento degli alunni: attività all'aperto, rilevanza della attività sportiva e motoria, pause attive durante la lezione ed il cambio ora. Il calendario scolastico e l'apertura della scuola, pur rispettando il Calendario regionale, vengono incontro alle necessità dell'utenza: pre scuola, post scuola, apertura anticipata a settembre. Il pre e post scuola sono gestiti dalla scuola stessa. Cooperative learning, peer learning, Problem solving, Circle time, CLIL, Outdoor Education, Didattica laboratoriale

Punti di debolezza

La scuola non effettua attività di monitoraggio dell'efficacia delle metodologie utilizzate e non sono previsti momenti strutturati di confronto tra docenti.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di

bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola valorizza le diversità e favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso una didattica specifica effettuata attraverso laboratori, progetti trasversali, attività artistiche, di manualità fine ed eventi comuni che permettono di verificare l'efficacia delle azioni svolte. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva monitorata con regolarità con incontri collegiali. I PDP e i PEI vengono aggiornati periodicamente e/o dietro richieste specifiche. La scuola accoglie alunni stranieri per i quali prevede interventi particolari se necessari. I docenti ricevono formazione ed aggiornamento relativi alle problematiche dell'inclusione e alla normativa. La scuola partecipa agli incontri GLIM del Municipio VII di Roma e collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. La scuola si assicura di garantire ad ogni alunno il successo formativo. E' presente un corso pomeridiano di doposcuola specialistico.

Punti di debolezza

Non sempre, durante l'anno scolastico, le attività programmate, mirate al recupero e potenziamento con interventi in classe, si riescono ad attuare. Manca un "protocollo" condiviso relativo ad una visione inclusiva, buone pratiche riflessive ed approccio sistemico nella condivisone di valori, obiettivi, ruoli e collaborazione.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e

potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Punti di forza

Progetto continuità tra Scuola primaria e Scuola dell'Infanzia: le docenti che prenderanno la prima nell'anno successivo incontrano i bambini di 5 anni in modo sistematico. L'inserimento tra cicli diversi è favorito dalla condivisione di molti spazi comuni. Le insegnanti di scuola primaria e secondaria di I grado hanno uno scambio di informazioni.

Punti di debolezza

Mancanza di un momento formale di presentazione dei bambini tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative,

interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'organizzazione delle risorse umane ed economiche è gestita dall'organo direttivo della congregazione religiosa, Ente Gestore dell'istituto. L'assegnazione delle risorse economiche risponde alle esigenze annuali del PTOF. La gestione del personale viene affrontata con la collaborazione da parte di tutti. Le assenze vengono, nella maggior parte dei casi, supplite con risorse interne.

Punti di debolezza

La scuola incontra difficoltà economiche nell'affrontare le spese di gestione ordinaria e straordinaria. Le entrate sono nettamente inferiori rispetto alle uscite. La Congregazione religiosa aiuta ad ottemperare gli impegni presi dalla scuola a livello gestionale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

Il monitoraggio della maggior parte delle attività che hanno maggiore incidenza sull'organizzazione scolastica non sono strutturate attraverso indagini rivolte all'utenza e al

personale interno. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche spesso non sono chiari e non sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La formazione del personale docente e non docente è principalmente rivolta alla sicurezza in ambiente di lavoro, alla privacy, alla spiritualita' e non per ultimo alla didattica innovativa e inclusiva. Con riferimento alla formazione dei docenti annualmente si organizzano attività formative rilevate dalle necessità correnti (per esempio formazione su bullismo e cyberbullismo). Le attività pianificate vengono prevalentemente svolte prima dell'inizio delle attività scolastiche (primi giorni di settembre) e hanno ricadute nell'attività didattica nell'immediato. I momenti di formazione risultano proficui anche per creare confronti, legami e collaborazione all'intero della comunità scolastica. Il clima di alta collaborazione tra tutto il personale favorisce la propensione di ognuno nel mettere a disposizione le proprie competenze.

Punti di debolezza

Le attività formative offerte dalla scuola vengono definite in primo luogo dalla Dirigenza in base alla disponibilità economica del momento. Si rivolge principalmente agli Enti e/o Associazioni con cui è associata. Non sempre si riesce a soddisfare le richieste raccolte dalle esigenze formative del proprio personale. Manca un monitoraggio strutturato sull' attuazione dei corsi frequentati e nel confronto tra colleghi.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

a scuola non sempre riesce ad effettuare l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico; la raccolta dei bisogni è per lo più informale. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola attualmente è collegata con la rete di Ambito territoriale RM7 costituita da Istituti Scolastici del primo ciclo presenti nei Municipi VII di Roma. Sono attive le convenzioni con: Università La Sapienza, Università Roma Tre, Università Lumsa, Centro di formazione e orientamento Training Academy e molti altri enti, per lo svolgimento del Tirocinio per gli universitari. Nella scuola sono presenti gli OO. CC. al completo e ben funzionanti. Gli eventi organizzati dall'Istituto come Open Day, Festa del Natale, Festa di Carnevale, Saggi sportivi, Festa della Famiglia, Festa di fine anno e quelli scelti annualmente godono della collaborazione dei genitori che contribuisce alla buona riuscita. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, in particolare il RE. Si avvale della collaborazione dei Rappresentanti di classe per divulgare notizie rivolte alla comunità scolastica.

Punti di debolezza

Anche se ad inizio anno scolastico, durante le Assemblee, si riscontra una buona partecipazione dei genitori, non si ritrova la stessa partecipazione a incontri infrasettimanali a loro proposti. Alla luce di ciò negli ultimi anni la scuola sta cercando di trovare le giuste modalità di coinvolgimento. Gli accordi di rete e/o altri accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati sono da consolidare ed ampliare.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta

formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
1) Migliorare le competenze linguistiche e orali, la capacità di comprendere e rielaborare narrazioni. 2) Potenziare le competenze socio-emotive, rispetto delle regole e gestione delle relazioni. 3) Consolidare le competenze logico-cognitive, favorendo la classificazione, seriazione confronto e prime quantificazioni.	1) Aumento (entro due anni) significativo delle performance linguistiche relative nelle osservazioni da parte dei docenti. 2) Maggiore autonomia e capacità collaborativa. 3) Miglioramento delle competenze logico matematiche di base per almeno dell'80% dei bambini di 5 anni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   coerenza tra il curriculo verticale,progettazione annuale e PTOF Valutazione degli apprendimenti e del processo educativo
2. Ambiente di apprendimento
   spazi accoglienti e adeguati per attività individuali,di gruppo e laboratoriali. attenzione all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti
3. Inclusione e differenziazione
   utilizzo di strategie di didattica inclusiva:cooperative learning,tutoraggio,attività di piccolo gruppo.
4. Continuità e orientamento
   co-progettare attività con la scuola primaria
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   coerenza con il PTOF definizione condivisa di missione educativa (benessere,cura,sviluppo globale del bambino)
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   rafforzare la collaborazione tra le docenti attraverso attività da svolgere insieme. sensibilità pedagogica diffusa verso :inclusione,routine,educazione emotiva
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   utilizzo di strumenti di comunicazione chiari buona partecipazione delle famiglie ad assemblee colloqui e momenti di sezione. collaborazione con Enti e associazioni culturali del territorio

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
1) Potenziare le competenze di base in italiano e in matematica: migliorare la comprensione e il problem solving. 2) Incrementare motivazione e partecipazione all'apprendimento: stimolare curiosità e interesse. 3) Sostenere l'inclusione educativa: garantire pari opportunità a studenti con BES e DSA.	1) Aumento del punteggio medio delle prove invalsi e miglioramento verifiche interne. 2) Tutti gli alunni raggiungono progressi significativi, 3) Tutti gli alunni con Bes o Dsa raggiungono progressi coerenti con le loro potenzialità.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   coerenza tra il curriculo verticale,progettazione annuale e PTOF Valutazione degli apprendimenti e del processo educativo
2. Ambiente di apprendimento
   spazi accoglienti e adeguati per attività individuali,di gruppo e laboratoriali. attenzione all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti
3. Inclusione e differenziazione
   utilizzo di strategie di didattica inclusiva:cooperative learning,tutoraggio,attività di piccolo gruppo.
4. Continuità e orientamento
   co-progettare attività con la scuola primaria
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   coerenza con il PTOF definizione condivisa di missione educativa (benessere,cura,sviluppo globale del bambino)
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   rafforzare la collaborazione tra le docenti attraverso attività da svolgere insieme. sensibilità pedagogica diffusa verso :inclusione,routine,educazione emotiva
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   utilizzo di strumenti di comunicazione chiari buona partecipazione delle famiglie ad assemblee colloqui e momenti di sezione. collaborazione con Enti e associazioni culturali del territorio

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
1) Migliorare i livelli di apprendimento d'italiano: migliorare la comprensione del testo e produzione scritta. 2) Migliorare i risultati in matematica: aumentare le competenze logico-numeriche e di problem solving. 3) Potenziare le competenze degli studenti con fragilità.	1) Incremento dei punteggi delle prove invalsi; miglioramento delle prove interne. 2) Incremento dei punteggi delle prove invalsi; miglioramento delle prove interne. 3) Utilizzo di strumenti compensativi e strategie personalizzate per alunni con BES e DSA.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   coerenza tra il curriculo verticale,progettazione annuale e PTOF Valutazione degli apprendimenti e del processo educativo

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
1) Migliorare le competenze comunicative e linguistiche in italiano e lingue straniere. 2) Rafforzare la partecipazione civica e la cittadinanza attiva. 3) Promuovere l'uso sicuro e consapevole delle tecnologie digitali.	1) Lingua madre l'80% degli alunni raggiungono buoni risultati. Lingua straniera: il 100% degli alunni ha raggiunto il livello A1. 2)Tutti gli alunni partecipano attivamente ai progetti di cittadinanza attiva. 3)Tutti gli alunni utilizzano strumenti digitali nei progetti interdisciplinari svolti nell'anno.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   coerenza tra il curriculo verticale,progettazione annuale e PTOF Valutazione degli apprendimenti e del processo educativo
2. Ambiente di apprendimento
   spazi accoglienti e adeguati per attività individuali,di gruppo e laboratoriali. attenzione all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti
3. Inclusione e differenziazione
   utilizzo di strategie di didattica inclusiva:cooperative learning,tutoraggio,attività di piccolo gruppo.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate. 2) Rafforzare l'inclusione e la partecipazione nelle attività scolastiche. 3) Sviluppare competenze digitali e didattica innovativa.	1) Aumentare la percentuale degli alunni nelle prove INVALSI. 2) Implementare le attività di inclusione attraverso metodologie mirate (tutoring tra pari, didattica laboratoriale). 3) Aumentare l'uso di strumenti digitali nelle attività didattiche quotidiane.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   coerenza tra il curriculo verticale,progettazione annuale e PTOF Valutazione degli apprendimenti e del processo educativo

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
1) Clima scolastico positivo : migliorare le relazioni tra gli alunni, i docenti e le famiglie, prevenire episodi di bullismo. 2) Inclusione: favorire il successo di tutti gli alunni con particolare attenzione a BES- DSA. 3) Promuovere il benessere emotivo e sociale: sostenere strategie per la gestione dello stress e del disagio emotivo.	1)Riduzione di episodi conflitto e di bullismo e aumento delle collaborazione e fiducia tra gli alunni. 2)Tutti gli alunni partecipano pienamente alle attività; riduzione delle disparità nei risultati scolastici. 3) Incremento del benessere percepito dagli alunni; riduzione di stress e disagi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   spazi accoglienti e adeguati per attività individuali,di gruppo e laboratoriali. attenzione all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti
2. Inclusione e differenziazione
   utilizzo di strategie di didattica inclusiva:cooperative learning,tutoraggio,attività di piccolo gruppo.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   coerenza con il PTOF definizione condivisa di missione educativa (benessere,cura,sviluppo globale del bambino)

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte si basano su evidenze oggettive,osservazioni dei docenti, feedback di alunni e famiglie. L'obiettivo è garantire ambienti di apprendimento sereni e inclusivi ,promuovere il benessere socio-emotivo e ridurre le disuguaglianze,in modo da migliorare sia gli esiti scolastici sia la soddisfazione e partecipazione degli alunni.